

presentati problemi in ordine alla espressione di voto in quanto è sempre stata raggiunta l'unanimità).

Nei pochi casi di assenza del Presidente, il Collegio è stato presieduto da un componente effettivo e cioè da un funzionario del Ministero vigilante: sarebbe stata più opportuna, in questi casi, la presenza del funzionario del Ministero del Tesoro in qualità di membro supplente. Peraltro, dagli atti acquisiti risulta che i membri supplenti non sono mai intervenuti.

Gli emolumenti spettanti al Collegio, a carico del bilancio dell'Autorità, sono stati determinati dal Ministero dei Trasporti, come previsto dal citato art. 7, 2° comma, con un primo decreto del 6 febbraio 1996, recepito con deliberazione del Comitato portuale n. 3/97 del 24 luglio 1997: il relativo compenso è stato fissato nella misura annua lorda di £ 7.200.000 al Presidente e di £ 6.000.000 ai componenti, per i membri effettivi, mentre per i membri supplenti è stata prevista la corresponsione di una somma pari al 20% dei predetti importi.

Successivamente, con D.M. del 31 dicembre 1997, le suddette misure sono state aggiornate con decorrenza 1/1/1998, pertanto, attualmente, come deliberato dal Comitato portuale in data 27 marzo 1998 (delibera n. 10/98), i compensi corrisposti ai membri effettivi sono pari a £ 10.368.000 per il Presidente e a £ 8.640.000 per i componenti; resta confermata la misura del 20%, sui predetti importi, già prevista per i membri supplenti.

In aggiunta alle indennità spettano al Collegio dei revisori i rimborsi delle spese di viaggio e di soggiorno.

A seguito di un quesito sollevato dal Presidente del Collegio dei revisori dell'Autorità portuale di Bari, il Ministero vigilante, con nota n. 5190723 del 26 maggio 1998, sentito il Ministero del Tesoro, ha ritenuto possibile l'attribuzione del gettone di presenza ai componenti del collegio che partecipano alle sedute del comitato portuale.

Con delibera n. 19/97 del 7 novembre 1997 il Comitato portuale ha, altresì, determinato il **trattamento di missione** da corrispondere al Presidente, al Segretario generale e ai componenti del Comitato portuale:

per le missioni in Italia è stata prevista una diaria di £ 120.000 e un rimborso massimo per spese di vitto pari a £ 60.000 mentre per le missioni all'estero la diaria è stata determinata in £ 180.000 e il rimborso delle spese è stato ammesso a pié di lista.

Per l'uso del mezzo proprio è stato previsto, altresì, il rimborso del pedaggio autostradale oltre ad una somma pari ad un quinto del prezzo corrente della benzina per ogni chilometro. Con successiva delibera n. 23/97 il Comitato, fermo restando l'art. 15 del CCNL del 29/10/1996 in materia di indennità di missione del personale dipendente e considerato che il citato articolo non ha regolamentato il rimborso spettante per l'uso del mezzo proprio, ha esteso le predette condizioni, al personale dipendente.

Sul punto, occorre, peraltro, evidenziare che il Presidente, con propria delibera n. 139/98 del 30 novembre 1998, ha provveduto ad attivare il rimborso dei costi chilometrici secondo le tariffe ACI, pubblicate in applicazione dell'art. 3, 1° comma, del D. Lgs. n. 314/97, esclusivamente per le proprie missioni.

Recentemente, infine, con delibera n. 4/02 del 31 gennaio 2002, il Comitato portuale ha aggiornato le tariffe giornaliere aumentando la diaria nazionale ad € 80,00, il rimborso massimo per le spese di vitto ad € 44,00 e la diaria per l'estero ad € 120,00.

Si fornisce, di seguito, un riepilogo schematico riguardante gli emolumenti percepiti dagli organi istituzionali, la spesa complessivamente sostenuta dall'Autorità³¹ e l'incidenza percentuale della suddetta spesa sul totale degli accertamenti e degli impegni di parte corrente:

³¹ Diversamente da quanto avviene per gli altri organi istituzionali, come già evidenziato, il segretario generale viene assunto con contratto di diritto privato, pertanto, i relativi emolumenti vengono imputati, in bilancio, sulla categoria 2 delle spese correnti riguardante il costo del personale.

TABELLA N. 1
INCIDENZA PERCENTUALE DEL COSTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

(in milioni di lire)

Spese sostenute	1997	%	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Presidente	137		156		156		156		156	
Comitato portuale	8		11		10		16		20	
Segretario Generale	50		120		120		120		120	
Collegio revisori	25		35		34		31		37	
rimborsi e missioni	12		31		29		39		31	
Totale spese	232		353		349		362		364	
Entrate correnti	2.408	9,6	2.930	12,0	5.967	5,8	7.695	4,7	7.671	4,7
Spese correnti	869	26,7	1.629	21,7	2.328	15,0	3.111	11,6	3.750	9,7

Risulta evidente, dal medesimo, che il totale della spesa sostenuta per gli organi istituzionali, nel periodo oggetto di esame, è rimasto pressoché invariato³²; è diminuita, però, l'incidenza percentuale dello stesso sul totale delle entrate e delle spese correnti in ragione dell'aumento registrato in bilancio sulle medesime voci.

³² Gli emolumenti indicati nel 1997 si riferiscono al periodo di operatività degli organi, coincidente con il secondo semestre. Nel totale della spesa prevista per il Presidente è stato però aggiunto l'importo di 54 milioni pari al totale dei compensi e dei rimborsi percepiti dal Commissario e dal Commissario aggiunto nel primo semestre del medesimo anno.

3.3 La struttura e il costo del personale.

Il segretariato generale, composto dal segretario generale e dalla segreteria tecnico-operativa nella quale è incardinato il personale dell'ente, è la struttura deputata allo svolgimento dei compiti istituzionali delle autorità, ai sensi dell'art. 10 della legge 84/94.

Con delibera del Comitato portuale n. 7 del 29 agosto 1997 sono stati approvati lo schema funzionale, la pianta organica e la relativa dotazione di personale della segreteria tecnico-operativa dell'Autorità portuale di Piombino; in particolare, la struttura è stata suddivisa in due aree, una giuridico-amministrativa-contabile ed una tecnica, con una assegnazione iniziale di n. 7 unità di cui 4 quadri (un nono, un ottavo e due settimi livelli) e 3 impiegati, rispettivamente, di VI, V, e IV livello.

Nel periodo esaminato l'assetto della pianta organica iniziale è stato più volte modificato sia numericamente, con aumenti del numero degli addetti, sia funzionalmente, con promozioni del personale già in servizio. Lo schema che segue illustra lo sviluppo della dotazione organica iniziale e delle relative assunzioni, con la specificazione del numero delle unità, del livello di inquadramento giuridico³³ e della decorrenza della assunzione:

³³ Nel periodo esaminato sono stati stipulati due CCNL: il primo del 29 ottobre 1996, siglato per la parte datoriale da Assoport, riguardante specificatamente i dipendenti delle autorità portuali; il secondo del 27 luglio 2000, in vigore dal 1° luglio 2000, siglato per la parte datoriale da Assologistica, Assoport e Fise/Uniport, riguardante i lavoratori dei porti (c.d. contratto unico di riferimento). La classificazione del personale prevista dal CCNL attualmente vigente prevede l'inquadramento su livelli professionali a partire dal 6°, per l'esercizio delle attività più semplici, fino ad arrivare al 1°, per l'esercizio di funzioni direttive e di coordinamento, corrispondenti al VII livello del precedente ordinamento.

	1^ P.O.- 7 unità e rispettivo livello	Decorrenza assunzione	2^ P.O.-10 unità 1/1/2000	3^ P.O.-12 unità 1/5/2001	4^ P.O.-13 unità 1/5/2002
1	Quadro - IX liv.	1/11/1997	Quadro - IX liv.	Dirigente	Dirigente
1	Quadro - VIII liv.	1/10/1998	Quadro - VIII liv.	Quadro - VIII liv.	Dirigente
2	Quadro - VII liv	2/2/1998	Quadri - VII liv	n. 2 - Quadri A	n. 2 - Quadri A
1	VI livello	3/4/1998	VII liv.	1° livello	1° livello
1	V livello	5/6/1997	V° liv.	2° livello	n. 2 - 2° livello
1	IV livello	13/10/1997	V° liv.	2° livello	
3	V livello		1/6/2000	n. 3 - 3° livello	n. 3 - 3° livello
2	3° livello		1/5/2001		
1	3° livello		da assumere		
Personale attualmente in servizio					12 unità

Come già evidenziato, la disciplina del personale è regolata dalle norme di diritto privato³⁴, e si fonda sulla contrattazione collettiva, tra Assoporti e Sindacati di categoria, posta in essere sulla base dei criteri stabiliti con il decreto del Ministro dei Trasporti del 7 ottobre 1996, il quale prevede, tra l'altro, che il relativo contratto di lavoro debba essere recepito dall'autorità con apposita delibera del Comitato portuale³⁵.

I suddetti contratti regolamentano il rapporto di lavoro sotto il profilo giuridico ed economico e stabiliscono, con la nota aggiuntiva all'art. 1, che l'assunzione del personale può aver luogo "mediante selezione per titoli e/o esami ovvero per chiamata diretta in caso di particolari esigenze avuto riguardo alle caratteristiche professionali e specificità delle funzioni da coprire"; i medesimi prevedono, altresì, la possibilità di stipulare contratti a termine (in misura non superiore al 10% della dotazione organica) in alcune ipotesi espressamente indicate.

³⁴ A seguito della modifica introdotta dall'art. 2 del D.L. n. 535/96 convertito con legge n. 647/96, all'art. 6, 2° comma della legge n. 84/94, alle autorità non si applicano, come già evidenziato, le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni (ora D.Lgs. n. 165/01).

³⁵ L'Autorità portuale di Piombino ha provveduto a recepire i relativi contratti, rispettivamente, con delibera del Presidente n. 10/97 del 5 giugno 1997, ratificata dal Comitato portuale con delibera n. 4/97 del 24 luglio 1997 e con delibera del Comitato portuale n. 29/00 del 29 settembre 2000.

A seguito dell'approvazione ministeriale della prima pianta organica³⁶, intervenuta con tlx n. 5191446 del 19 settembre 1997, l'ente si è attivato per la copertura dei posti, procedendo, con delibera del Comitato portuale n. 11 del 25 settembre 1997, all'assunzione per chiamata diretta, con contratto a tempo indeterminato, di n. 3 unità dell'area amministrativa, necessarie all'immediato funzionamento della struttura: sono stati coperti con tale procedura il posto di responsabile dell'area giuridico-amministrativa-contabile (quadro-IX livello) e due posti, rispettivamente, di addetto all'ufficio di presidenza e addetto alla segreteria della struttura (impiegati IV e V livello).

Con la medesima delibera il Comitato portuale ha stabilito, altresì, di procedere all'assunzione delle restanti 4 unità, per la copertura delle figure professionali di un responsabile e di un addetto per l'area tecnica (un quadro-VIII livello e un impiegato VI livello) e di due addetti per l'area amministrativa (quadri-VII livello, di cui uno con formazione economica ed uno con formazione giuridica), tramite l'espletamento di apposite selezioni esterne.

Al termine delle procedure selettive, sono stati coperti 3 dei 4 posti disponibili poiché per il posto di ingegnere, responsabile dell'area tecnica, "nessun concorrente è risultato idoneo". L'assunzione delle predette unità è avvenuta nel 1998 a seguito della delibera presidenziale n. 1/98 del 13 gennaio 1998.

Alla copertura del posto rimasto vacante il Presidente ha provveduto, inizialmente, affidando un incarico temporaneo, della durata di 6 mesi, ad un professionista esterno che ha percepito un compenso di 31 milioni (delibera presidenziale n. 24/98 del 5 marzo 1998); allo scadere del

³⁶ Come risulta dal verbale n. 2 redatto dal Collegio dei revisori dei conti in data 8 novembre 1996, durante la gestione commissariale per il funzionamento amministrativo dell'ente "hanno prestato la loro opera a titolo gratuito e non con carattere di continuità il Direttore amministrativo della locale Compagnia portuale ed una dipendente a tempo determinato della stessa". Sempre nello stesso periodo è stato attivato un rapporto di consulenza esterna per "curare i rapporti con i terzi e la stesura dei verbali del Commissario".

Successivamente alla costituzione degli organi, nelle more dell'approvazione della pianta organica l'Autorità si è avvalsa invece del personale della locale Capitanerie di porto; le relative prestazioni sono state retribuite come lavoro straordinario.

suddetto incarico, "considerata l'urgenza di dare ancora corso, in tempi assolutamente rapidi ed improrogabili, a numerose incombenze di carattere prettamente tecnico" il Presidente ha ritenuto necessario procedere alla assunzione di un ingegnere, con contratto a tempo determinato, per 6 mesi a decorrere dal 1° ottobre 1998. Successivamente, con delibera n. 7/99 del 29 gennaio 1999, il Comitato portuale ha autorizzato l'assunzione della predetta unità in via definitiva.

Con la seconda pianta organica, approvata dal Comitato portuale con delibera n. 32/99 del 29 ottobre 1999 e dal Ministero con tlx n. 620411 del 29 dicembre 1999, la dotazione di personale è stata incrementata di 3 unità (impiegati V livello) a decorrere dal 1° gennaio 2000, a seguito della estensione della circoscrizione territoriale ai porti di Portoferraio e Rio Marina. Alla copertura dei relativi posti è stato provveduto tramite selezione esterna; l'assunzione è avvenuta in data 1° giugno 2000, due unità sono state assegnate all'area amministrativa ed una all'area tecnica.

Contestualmente è stata effettuata una riqualificazione del personale già in servizio con un passaggio dal IV al V livello nell'area amministrativa ed un passaggio dal VI al VII livello nell'area tecnica.

La terza pianta organica, approvata dal Comitato portuale con delibera n. 10/01 del 27 febbraio 2001 e dal Ministero con tlx n. 817 del 9 aprile 2001, risponde all'esigenza di "rendere la struttura organica dell'ente più articolata e più funzionale alle esigenze istituzionali del medesimo"; con essa, pertanto, a decorrere dal 1° maggio 2001, la dotazione organica è stata aumentata di due unità di 3° livello (ex V livello) mentre il personale in servizio è stato riqualificato anche in relazione alla nuova configurazione dei livelli prevista dal CCNL siglato il 27 luglio 2000 (la specificazione degli inquadramenti risulta dallo schema funzionale di seguito riportato). I due posti vacanti sono stati coperti con l'assunzione per chiamata diretta di due unità (collocate al 2° posto delle graduatorie delle selezioni espletate nel 2000) per le quali risultava già attivato, ai sensi della legge n. 342/00, un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa per l'espletamento di due incarichi specifici riguardanti "nuovi adempimenti tecnici e amministrativi previsti dalla normativa applicativa della legge n. 104/94

nonché pratiche edilizie connesse al CISP" debitamente autorizzato dal Comitato portuale, con delibera n. 8/01 del 2 febbraio 2001.

Con la pianta organica attualmente vigente, approvata dal Comitato portuale con delibera n. 3/02 del 31 gennaio 2002 e dal Ministero con nota n. 653 del 4 aprile 2002, è stato stabilito l'aumento della dotazione organica di 1 unità, da destinare all'area tecnica, subordinatamente al definitivo ampliamento dei limiti circoscrizionali ai porti di Portoferraio e Rio Marina, già previsto, per l'anno 2000, in via provvisoria. Tale ampliamento, come è noto, è stato confermato, definitivamente, con D.M. del 6 giugno 2002 tuttavia l'ente non si è ancora attivato per la copertura del posto vacante in attesa di ridefinire la relativa area di assegnazione.

Il prospetto che segue illustra la suddivisione funzionale del personale:

AREA GIURIDICO AMMINISTRATIVA ECONOMICA	UNITÀ E LIVELLO	DATA INQUADRAMENTO NEL LIVELLO ATTUALE
RESPONSABILE DELL'AREA	n. 1 - Dirigente	1/5/2001
RESPONSABILE DEL SERVIZIO BILANCIO E CONTABILITÀ'	n. 1 - Quadro A	1/5/2001
ADDETTO AL SERVIZIO BILANCIO E CONTABILITÀ'	n. 1 - 2° liv.	1/5/2001
ADDETTO ALL'AREA	n. 2 - 3° liv.	1/6/2000
AREA TECNICA		
RESPONSABILE DELL'AREA	n. 1 Dirigente	1/5/2002
ADDETTO ALL'AREA	n. 1 - 1° liv.	1/1/2000
ADDETTO ALL'AREA	n. 1 - 3° liv.	1/6/2000
ADDETTO ALL'AREA (PRIMA ASSUNZIONE)	n. 1 - 3° liv.	1/5/2001
ADDETTO ALL'AREA	n. 1 - 3° liv.	da assumere
SERVIZIO RESPONSABILE PROMOZIONE E SVILUPPO		
RESPONSABILE DEL SERVIZIO	n. 1 - Quadro A	1/5/2001
ADDETTO AL SERVIZIO (PRIMA ASSUNZIONE)	n. 1 - 3° liv.	1/5/2001
ADDETTA ALLA PRESIDENZA	n. 1 - 2° liv.	1/5/2001

Nell'ultima colonna è stata riportata la data di inquadramento nel livello attualmente rivestito³⁷; sostanzialmente il prospetto illustra

³⁷ In aggiunta alle funzioni proprie del profilo professionale rivestito, risultano, inoltre, attribuiti, nel periodo esaminato, i seguenti incarichi *ad personam*:

l'organigramma attuale e la dotazione organica determinata con decorrenza 1° maggio 2001, atteso che l'Autorità intende rivedere la collocazione funzionale del posto attualmente vacante nell'area tecnica, prima di procedere alla relativa copertura.

Premesso che l'Autorità esaminata ha provveduto ad inoltrare al Ministero vigilante (quando richieste) le rilevazioni dei **costi del personale** in relazione ai diversi assetti della pianta organica, si evidenzia, nelle tabella che segue, l'analisi dei suddetti costi (escluso, come detto, il segretario generale) con riferimento al totale degli accertamenti e degli impegni:

-
- al responsabile dell'area giuridico-amministrativa-contabile, gli incarichi di economo, ufficiale rogante, responsabile SPP (ex lege 626/94), responsabile per la formazione;
 - all'assistente alla Presidenza l'incarico di cassiere;
 - al responsabile del servizio bilancio e contabilità gli incarichi di consegnatario e di sostituto cassiere.

Per lo svolgimento dei predetti incarichi non sono stati attribuiti compensi, ad eccezione dell'incarico di cassiere remunerato, con decorrenza 1° gennaio 2002, con la corresponsione dell'importo annuo lordo di € 600.

TABELLA N. 2

ANALISI DEL COSTO DEL PERSONALE

(in milioni di lire)

	1997	1998	1999	2000	2001
a) Stipendi ed altri assegni fissi					
Emolumenti fissi (escluso il segretario generale)	32	240	354	417	517
Emolumenti al pers.dip.per l'appl.del contratto integrativo	0	0	0	0	68
Lavoro straordinario personale dipendente	1	4	2	4	3
Emolumenti al personale non dipendente	7	5	0	0	0
Lavoro straord. prestato dal pers. della locale Aut. Mar.	10	0	0	5	0
Indennità e rimborso spese di missioni	3	13	17	27	25
Altri oneri per il personale	0	9	19	18	23
Spese per frequenza corsi	0	1	2	7	2
Oneri previdenziali ed assistenziali	32	101	135	128	161
Totale -a-	85	373	529	606	799
b) Benefici previdenziali					
Accantonamento trattamento di fine rapporto	0	30	30	36	50
Totale -b-	0	30	30	36	50
Totale generale (a+b)	85	403	559	642	849

Il progressivo aumento registrato coincide, naturalmente, con le revisioni dell'organico e le relative assunzioni effettuate nel periodo esaminato.

Il prospetto analitico degli stipendi ed altri assegni corrisposti al personale è riferito all'articolazione dei capitoli di bilancio; nell'esercizio 2001 risulta istituito un nuovo capitolo di bilancio riguardante gli emolumenti da corrispondere al personale dipendente per l'applicazione del contratto integrativo.

Al riguardo, occorre evidenziare che per l'Autorità portuale di Piombino la **contrattazione integrativa** o decentrata, già prevista dal D.M. 7 ottobre 1996 (cfr. par. 2) e dal 1° CCNL, ha trovato concreta applicazione soltanto a seguito della stipula del CCNL del 27 luglio 2000 in quanto l'ipotesi di accordo presentata a suo tempo dai sindacati per il biennio 1999/2000 è rimasta non definita, a causa dell'orientamento assunto da Assoportti e condiviso dal Segretario Generale sulla opportunità

di procedere alle contrattazioni integrative soltanto a seguito del rinnovo del CCNL avvenuto poi, come è noto, in data 27 luglio 2000.

Nel periodo 1998/2000 sono stati comunque raggiunti accordi su alcuni aspetti specifici del rapporto di lavoro (ad es. regolamentazione dello straordinario e dell'orario di lavoro) successivamente integrati nel contratto integrativo siglato il 25 ottobre 2001. Il medesimo, ratificato dal Comitato portuale con delibera n. 8/2/2001, ha regolamentato, inoltre, la presenza al sabato, la reperibilità al sabato e alla domenica nel periodo estivo, il servizio di mensa, il godimento delle ferie, l'utilizzo della vettura di servizio e del cellulare, lo svolgimento occasionale di mansioni superiori e la corresponsione del premio di produzione.

Relativamente al **premio di produzione**, negli anni 1998, 1999 e 2000, in attesa della regolamentazione della materia, al personale era stato erogato un premio "una tantum", rispettivamente, pari a £ 25.002.960, £ 30.307.110 e £ 38.427.022, sulla base di intese con i sindacati e previa deliberazione del Comitato portuale; dal 2001, con l'entrata in vigore dell'accordo decentrato, l'erogazione del premio di produzione è prevista sulla base di 2 criteri: uno riferito all'effettiva presenza lavorativa e remunerato con £ 8.000 giornalieri; l'altro commisurato nella misura percentuale dell'1,55% delle entrate dovute alle merci e ai canoni demaniali, risultanti sul consuntivo dell'anno precedente. Sono previsti poi criteri di ripartizione della quota per livelli nonché meccanismi correttivi per il calcolo della stessa nel caso di variazioni in meno dell'importo introitato o in più del numero dei dipendenti.

Peraltro, i criteri concordati disattendono l'art. 52 del vigente CCNL, il quale prevede espressamente che le erogazioni derivanti dalla contrattazione aziendale devono essere valutate "con riferimento ai risultati conseguiti nella realizzazione di programmi, concordati tra le parti, aventi come obiettivo incrementi di produttività, di efficienza, di qualità".

Considerato che il premio di produzione (punto 10 dell'accordo integrativo) viene concesso prescindendo da meccanismi adeguati di

misurazione e valutazione di risultato, l'intesa raggiunta dovrà essere opportunamente integrata.

Con riguardo alla **formazione** del personale, infine, l'Ente si è mosso su vari fronti, aderendo a progetti regionali e comunitari insieme alle Autorità portuali di Livorno e di Marina di Carrara e ad altri enti della regione, e partecipando a seminari e convegni di studio su tematiche interessanti l'attività dell'ente.

Il personale dipendente ha anche partecipato a numerosi corsi di formazione in relazione alle specificità delle mansioni svolte. In sede locale, l'Autorità ha collaborato con la ASL nella realizzazione dei corsi di formazione per i propri ispettori e con una società di formazione di Piombino (Siderfor srl) per lo svolgimento di un corso per "operatori portuali" curando, peraltro, la redazione dei relativi programmi.

Nella tabella che segue si evidenzia, infine, l'incidenza percentuale del costo complessivo del personale sul totale delle entrate e delle spese correnti: anche in questo caso, come per gli organi istituzionali, la percentuale diminuisce in ragione degli incrementi registrati in bilancio sulle predette voci:

TABELLA N. 3
INCIDENZA PERCENTUALE DEL COSTO DEL PERSONALE

(in milioni di lire)

	1997	%	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Costo del personale	85		403		559		642		849	
Entrate correnti	2.408	3,5	2.930	13,8	5.967	9,4	7.695	8,3	7.671	11,1
Spese correnti	869	9,8	1.629	24,7	2.328	24,0	3.111	20,6	3.750	22,6

3.4 L'acquisizione di beni e servizi.

Il costo totale sostenuto dall'Autorità portuale di Piombino per l'acquisizione di beni e servizi nel periodo esaminato, unitamente alla incidenza percentuale del medesimo sul totale delle entrate e delle spese correnti, è riportato nel prospetto seguente:

TABELLA N. 4
INCIDENZA PERCENTUALE DEL COSTO DEI BENI E DEI SERVIZI
(in milioni di lire)

	1997	%	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Costo dei beni e dei servizi	552		857		1.220		1.846		2.211	
Entrate correnti	2.408	22,9	2.930	29,2	5.967	20,4	7.695	24,0	7.671	28,8
Spese correnti	869	63,5	1.629	52,6	2.328	52,4	3.111	59,3	3.750	59,0

L'aumento delle suddette spese appare correlato ad un aumento generale delle spese correnti: la relativa percentuale di incidenza, infatti, si attesta su una media del 60%.

Oltre alle spese generali di funzionamento, rientrano in tale categoria quelle sostenute per: manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale, attività promozionale, pubblicità, consulenze, premi di assicurazione e rappresentanza.

Relativamente alle spese di rappresentanza, il Ministero vigilante, con nota n. 191267 del 6 ottobre 1998, a seguito del rilievo mosso al riguardo dal Collegio dei revisori con verbale n. 16/98, ha rappresentato al Presidente la necessità di allegare alla documentazione dichiarazioni comprovanti l'attinenza delle stesse con i presupposti che ne giustificano l'erogazione e cioè con l'oggettiva esigenza dell'ente di manifestarsi all'esterno. A tale indicazione l'Ente si è attenuto.

Il contributo associativo annuo versato ad Assoportri è stato determinato nella misura di £ 20.000.000 per il 1998, £ 30.000.000 dal 1999 al 2001, € 17.043,00 per l'anno 2002.

Tra le spese sostenute per consulenze si segnalano, rispettivamente, per la loro natura e per l'ammontare complessivo, le spese per la gestione delle retribuzioni del personale dipendente e le spese legali.

In particolare, l'Autorità portuale di Piombino si avvale della consulenza del Centro Sociale Artigiani Livornesi (CSAL) s.c.a.r.l. per la gestione del trattamento economico relativo a tutto il personale poiché, come sostenuto, al riguardo, dalla medesima, l'espletamento di tale compito da parte del personale richiederebbe l'assegnazione di almeno una unità a tempo pieno e sarebbe, di conseguenza, più oneroso per l'ente.

La motivazione addotta appare condivisibile anche in considerazione della limitata spesa annua sostenuta (£ 1.089.400 per il 1997, £ 5.732.000 per il 1998, £ 6.422.000 per il 1999, £ 9.666.000 per il 2000 e £ 13.133.500 per il 2001).

Diversa è la valutazione da fare in ordine alle somme complessivamente spese per **consulenze legali** ovvero per la **rappresentanza in giudizio** nell'ambito di contenziosi (per il 1997 £ 42.022.160, per il 1998 £ 46.582.955, per il 1999 £ 26.008.696, per il 2000 £ 66.017.600 e per il 2001 £ 64.841.080).

A tale riguardo, premesso che con DPCM del 4 dicembre 1997 l'Avvocatura dello Stato è stata autorizzata ad assumere la rappresentanza e la difesa delle autorità portuali nei giudizi attivi e passivi, si ritiene condivisibile il parere espresso dall'Ufficio Legislativo del Ministero dei Trasporti, esplicitato nella nota ministeriale n. 5190939 del 15 luglio 1998, secondo il quale "tale difesa è assunta in via organica ed esclusiva dall'Avvocatura, salve le ipotesi di cui all'art. 43 del R.D. n. 1611/1933, così come modificato dall'art. 11 della legge n. 1031/1979, per cui l'affidamento del patrocinio all'esterno è consentito, previa motivata delibera, solo in casi speciali ovvero in caso di conflitto di interesse con lo Stato".

Relativamente all'attività di consulenza, inoltre, con delibera del Presidente n. 58/00 del 10 marzo 2000, sono stati conferiti a due Avvocati dello Stato, rispettivamente, un incarico di studio sulla "individuazione dei principi generali che devono informare l'attività dell'Autorità" e un incarico

di consulenza continuativa in via breve; il relativo compenso è stato fissato nella misura annua lorda di £ 15.000.000 ciascuno.

In relazione a ciò, anche il ricorso a consulenze esterne dovrà essere limitato a casi speciali ovvero ai casi in cui non può essere interpellata l'Avvocatura dello Stato.

Di seguito, si espongono sinteticamente alcuni **contenziosi attualmente in essere**, con riserva di seguirne gli sviluppi e di approfondirne i contenuti nel corso dell'esame dei prossimi esercizi:

a) in via amministrativa, l'ordinanza del Presidente n. 18/01 dell'11 dicembre 2001 avente ad oggetto la regolamentazione delle autorizzazioni allo svolgimento di servizi portuali previsti dall'art. 16, così come modificato dalla legge n. 186/2000 è stata oggetto di ricorso straordinario al Capo dello Stato presentato dalla Lloyd Sardegna in ordine alla terminologia usata e all'inserimento tra i citati servizi dell'attività di "rizzaggio e derizzaggio". Sul punto in data 26 giugno 2002 è stata trasmessa apposita relazione al Ministero.

b) in via giurisdizionale, l'Associazione degli armatori Confitarma, in ordine all'obbligo di applicare ai lavoratori dell'impresa il contratto unico di riferimento siglato in data 27 luglio 2000, ha impugnato avanti il TAR Lazio l'ordinanza del Presidente n.19/01 avente ad oggetto la regolamentazione delle operazioni portuali. Al riguardo l'obbligo di cui sopra è previsto dal citato regolamento, in ottemperanza a precise disposizioni ministeriali, come requisito per il rilascio delle autorizzazioni.

c) in materia civile, la Moby Lines ha intentato una causa, la cui prima udienza si terrà il 21 febbraio 2003, contro l'Autorità e contro la persona del Presidente per la revoca di "presunte" autorizzazioni ai servizi di linea per l'Isola d'Elba concesse alle piccole compagnie, con richiesta di risarcimento danni per un miliardo; come si evince anche dagli atti, l'Autorità di Piombino ha sostenuto di non aver mai rilasciato autorizzazioni ai servizi di linea neanche alle grandi compagnie (ad eccezione della Toremar in quanto è finanziata dallo Stato); sono previsti, al riguardo,

soltanto "accosti preferenziali" concessi dalle Capitanerie oltre a quelli c.d. pianificati.

d) in relazione alla procedura di aggiudicazione dei lavori di escavo portuale l'impresa Sarti ha attivato una causa civile, la cui prima udienza si terrà il 30 gennaio 2003, contro l'Autorità, con richiesta di risarcimento danni per 3,1 mld.

Per l'approvvigionamento di beni e servizi, oltre all'obbligo introdotto dal D.Lgs. n. 65/00, di cui si è fatto già cenno, di applicare il D.Lgs. n. 157/95 di attuazione della direttiva 92/50/CE in materia di appalti pubblici di servizi, le autorità portuali, sono tenute ad aderire alle Convenzioni della Consip SpA, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 448/2001; come risulta dalla nota del Ministero dei Trasporti n. 1438 del 19 luglio 2002, infatti, in tal senso si è pronunciato il Ministero dell'Economia e delle Finanze a seguito della richiesta di uno specifico parere.

L'Ente esaminato ha confermato, sul punto, l'applicazione delle disposizioni citate.

Sempre nell'ambito delle misure di contenimento e razionalizzazione delle spese, con particolare riguardo a quelle di **funzionamento**, con DPCM del 30 settembre 2002 è stata emanata una direttiva, per gli enti pubblici istituzionali, per il contenimento delle predette spese, da iscrivere nei bilanci preventivi per l'esercizio 2003 con una riduzione in misura non inferiore al 10% del consuntivo 2001.

In merito, l'Ente esaminato ha fatto presente che il Ministero delle Infrastrutture, con nota n. 2231 del 13 novembre 2002, ha chiesto il parere dell'Ufficio Legislativo della Presidenza del Consiglio in ordine alla applicazione della citata direttiva alle autorità portuali, invitando, nelle more, le medesime ad attenersi prudenzialmente alle disposizioni in essa contenute.

L'Autorità di Piombino, avendo già provveduto all'approvazione del bilancio preventivo (il termine ultimo è il 31 ottobre) alla data di ricezione della citata nota (13 novembre 2002), non ha potuto tener conto di quanto